



www.unionedeglistudenti.net unionedeglistudenti@gmail.com

QUADERNO VERTENZE UNIONE DEGLI STUDENTI





www.unionedeglistudenti.net unionedeglistudenti@gmail.com

INDICE

Introd	uzione:
•	Cos'è una vertenzapg 4
•	Come si imposta una vertenzapg 4
Mode	lli di Vertenza:
Libert	à di espressione e partecipazione:
•	Sanzione per partecipazione a sciopero/manifestazionepg 6
•	Espressione di opinionipg 7
•	Sanzione per blocco della didatticapg 8
•	Sanzioni per sit-in fatto per temperatura troppo bassa pg 10
Diritto	alle assemblee:
•	Negazione di assemblea di classepg 12
•	Negazione di assemblea di istitutopg 13
•	Negazione del comitato studentescopg 13
Irrego	larità nelle sanzioni disciplinari:
•	Esclusione da gite come sanzionepg 15
•	Attribuzione del voto di una materia in base al comportamentopg 16
•	Sanzione collettivapg 16
•	Sanzione per cui allo studente non è stata data possibilità di spiegare il
	proprio comportamentopg 17
•	larità nell'alternanza scuola lavoro:
	Percorso di alternanza negativopg 18
•	Percorso di alternanza non coerente con la convenzione stipulatapg 20
•	Durata delle attività superiore a quella indicata sulla convenzionepg 21
•	Mancata informazione sulle mansioni da svolgerepg 20
Drovo	invalsi: (ATTENZIONE: dall'anno 2010/20 la provo Invalsi per la quinto
	invalsi: (ATTENZIONE: dall'anno 2019/20 le prove Invalsi per le quinte no requisito OBBLIGATORIO per accedere agli esami)
	Valutazione con voto sul registro delle prove Invalsipg 23
•	Obbligo alla compilazione delle prove Invalsipg 24
•	Minacce per la compilazione delle prove Invalsipg 26
•	Sanzione per boicottaggio delle prove Invalsipg 28
	1 00 1





www.unionedeglistudenti.net unionedeglistudenti@gmail.com

Contrib	outo volontario:	
	Obbligo al pagamento del contributo volontariopg 30	
•	Sanzione per mancato pagamento del contributo volontariopg 31	
Altro:		
•	Non comunicazione del voto di una prova scritta/oralepg 33	3
•	Temperatura troppo bassapg 3	3
•	Discriminazione/insulto sessistapg 3	4
•	Discriminazione/insulto razzistapg 3	6
•	Disinfestazione da animali/parassitipg 3	7
•	Negazione dell'accesso a scuola per studiare o ritrovarsi al pomeriggio.pg 3	8
•	Mancata istituzione dei corsi di recuperopg 3	9
Modell	i per le convocazioni degli organi di garanzia:	
•	Organo di Garanzia scolasticopg 4	11
•	Organo di Garanzia regionalepg 4	11
Riferim	nenti normativi utilipg 42	
Contatti Utilipg 43		

Altri materiali utili.....pg 45



unionedealistudenti@amail.com



INTRODUZIONE

COS'E' UNA VERTENZA?:

In senso lato una vertenza è una qualsiasi controversia sindacale, ovvero quando su un luogo di lavoro (o nel nostro caso in una scuola), una parte sociale tenta di riaffermare di un diritto che gli è stato negato.

Nelle scuole ogni giorno noi studenti possiamo vivere situazioni di forte tensione e conflitto con i docenti, il dirigente o l'amministrazione locale (ufficio scolastico regionale), nelle quali agli studenti vengono negati determinati diritti e/o la partecipazione democratica alla vita ed alle decisioni della scuola.

Quando i diritti degli studenti sanciti dalla legge non vengono rispettati, è necessario aprire una vertenza, individuando dunque le modalità con cui agire affinchè docenti,presidi, ecc vengano "richiamati all'ordine" e rispettino i diritti degli studenti. Tra le varie azioni che si possono mettere in campo, una delle più utili è quella di redigere un documento all'interno del quale, riportando i corretti riferimenti normativi (le leggi che regolano la vita scolastica ed i diritti degli studenti), vengono esplicitate le ragioni per le quali i provvedimenti che si va a contestare sono illegittimi, e si richiede il ritiro di tali azioni e il ripristino del rispetto dei diritti degli studenti. (A questo documento spesso ci so riferisce come "vertenza" in senso stretto.

COME SI IMPOSTA UNA VERTENZA?

- Analisi del Problema: Si capisce precisamente qual'è la questione, chi è
 coinvolto, quali sono le leggi o i regolamenti che la dovrebbero regolamentare
 e di chi è la responsabilità sulla decisione
- Individuare le argomentazioni: Analizzando leggi e regolamenti, ed inquadrando anche il significato politico di ciò che sta accadendo, bisogna individuare i problemi nell'argomentazione della controparte; possono essere legati all'interpretazione sbagliata o del tutto arbitraria di una norma, oppure possono essere falle ed errori di principio, cioè legate ad un aspetto non regolato da norme,ma che viene vissuto come un sopruso o un oppressione da parte di uno o più studenti. Allo stesso tempo è necessario individuare le ragioni dalla nostra parte, innanzitutto le leggi ed i regolamenti che ci garantiscono certi diritti, ma possono essere anche motivazioni di principio che seppur non regolate riteniamo importanti e motivabili perché rientrano nella sfera di diritti non ancora sanciti ma che vogliamo rivendicare o perchè si è soggetti a evidenti soprusi e autoritarismi
- Azione: Individuato il soggetto a cui rivolgersi (in base al problema può
 essere il dirigente, il consiglio d'istituto l'ufficio scolastico regionale,...) si



unionedealistudenti@amail.com



prepara il documento con vertenza e lo si manda a tale soggetto, allo stesso tempo possono essere messe in pratica tutta una serie di altre azioni per dare forza ed allargare il coinvolgimento nella vertenza (striscionate, sit in, occupazioni, scioperi,...). ----> Guarda i "Modelli di Vertenza" per sapere come scrivere il documento!

- Valutazione dei risultati: In base alla risposta ricevuta si valuta come comportarsi, in caso la risposta non sia soddisfacente potrebbe essere necessario ricorrere all'Organo di Garanzia scolastico, oppure inoltrare la vertenza all'Ufficio Scolastico Regionale, ed eventualmente alzare il livello della conflittualità delle altre azioni messe in campo.
- Organo di garanzia scolastico: Se la vostra vertenza riguarda una sanzione disciplinare o l'interpretazione o la validità del regolamento d'istituto, e non siete riusciti a risolverla velocemente con il preside, può essere fare ricorso l'organo di garanzia. E' una specie di "tribunale" per le questioni della scuola, ed è previsto dall'articolo 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti. E' composto da un rappresentante degli studenti, eletto dal comitato studentesco (ricordatevi di eleggerlo all'inizio di ogni anno!!), un rappresentante dei genitori, uno dei docenti e dal dirigente scolastico. Dovete presentare il ricorso al preside (potete usare il modello che trovate a pg 41) e a quel punto portare la vostra battaglia in questo organo.
- Organo di garanzia regionale: Se la vostra vertenza riguarda una violazione
 o l'interpretazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, o se
 ritenete che il vostro regolamento d'istituto violi lo statuto, entro 15 giorni
 potete fare ricorso all'organo di garanzia regionale. E' composto da due
 studenti (scelti dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli
 studenti), tre docenti, un genitore e dal direttore dell'ufficio scolastico
 regionale. Questo organo decide definitivamente e in modo vincolante sulle
 vertenze che gli vengono presentate, e deve farlo entro 30 giorni. A pg 41
 trovate il modello per la convocazione



unionedealistudenti@amail.com



MODELLI DI VERTENZA

Qui puoi trovare tanti modelli di vertenze su casi comuni, che puoi compilare con i dati specifici (inserendoli dove ci sono le parentesi quadre) e soprattutto modificare e adattare in base al caso; conviene anche sempre consultare il regolamento d'istituto della tua scuola, per sapere se prevede qualche norma nel merito della situazione che stai affrontando.

LIBERTA' DI ESPRESSIONE E PARTECIPAZIONE

SANZIONI PER PARTECIPAZIONE A CORTEO/SCIOPERO STUDENTESCO/MOBILITAZIONE:

All'attenzione del Dirigente dell'Istituto [Nome del tuo istituto]

OGGETTO: Segnalazione di irregolarità nell'irrogazione di sanzioni disciplinari per assenze di massa/ partecipazione a manifestazione

In giornata [Inserisci data] al/agli alunno/a/i [nome alunni] è stata assegnata la sanzione di [inserisci dettagli sanzione] per essersi assentato/a/i il giorno [inserisci giorno] per partecipare alla manifestazione studentesca indetta a livello nazionale/locale dall'Unione degli Studenti.

Visto l'Articolo 4 comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n.249 del 24 Giugno 1998:

"In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità."

Visto l'Articolo 4 comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica n.249 del 24 Giugno 1998:

"La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. "





unionedeglistudenti@gmail.com

Visto l'Articolo 1 comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n.249 del 24 Giugno 1998:

"La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale."

Si ritengono illegittimi i provvedimenti disciplinari presi, in quanto provvedimenti collettivi, sanzionanti la libera manifestazione ed espressione di opinione degli studenti, per i quali gli studenti non sono stati invitati ad esporre le loro ragioni.

Invitiamo dunque la dirigenza a procedere all'annullamento delle sanzioni disciplinari [specificare le sanzioni], per le motivazioni sopra arrecate.

In caso di mancata risposta, verrà fatto ricorso all'organo di Garanzia e sarà contattato l'Ufficio Scolastico Regionale.

In fede.

[Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma"]

ESPRESSIONE DI OPINIONI

All'attenzione del Dirigente dell'Istituto [Nome del tuo istituto]

Oggetto:Grave violazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti

Il giorno [inserire giorno] in seguito a sue dichiarazioni pubbliche critiche su [argomento], l'alunno [nome] è stata oggetto di gravi minacce di provvedimenti disciplinari nei suoi confronti.

Visto l'articolo 21 della Costituzione Italiana



unionedealistudenti@amail.com



"Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. "

Visto l'articolo 4, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n.249 del 24 giugno 1998 (Statuto dei diritti delle studentesse e degli Studenti):

"In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità."

Considerato che inoltre le dichiarazioni sono state fatte al di fuori dell'ambiente scolastico, quindi non soggette a sanzioni disciplinari scolastiche.

Riteniamo che tali minacce siano in grave violazione di tali principi e pertanto richiediamo che vengano immediatamente ritirate, insieme ad ogni tipo di provvedimento disciplinare.

In fede.

[Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma"]

SANZIONI PER BLOCCO DELLA DIDATTICA

All'attenzione del Dirigente Scolastico dell'Istituto...

OGGETTO: Irregolarità nell'irrogazione di sanzioni disciplinari

In seguito all'iniziativa portata avanti dalla classe/dai rappresentanti degli studenti /componente studentesca dell'Istituto, consistente nel blocco della didattica al fine di coerentemente con l'iniziativa di attivazione studentesca promossa a livello nazionale dall'Unione degli Studenti, agli studenti è stata comminata la sanzione disciplinare, contestando loro/interruzione di pubblico servizio/svolgimento di assemblea non autorizzata





unionedealistudenti@amail.com

Vista la sentenza del 30 marzo 2000 della II sezione della Corte di Cassazione "Non è applicabile l'art. 633 alle occupazioni studentesche perché tale norma ha lo scopo di punire solo l'arbitraria invasione di edifici e non qualsiasi occupazione illegittima. L'edificio scolastico, inoltre, pur appartenendo allo Stato, non costituisce una realtà estranea agli studenti, che non sono dei semplici frequentatori, ma soggetti attivi della comunità scolastica e pertanto non si ritiene che sia configurato un loro limitato diritto di accesso all'edificio scolastico nelle sole ore in cui è prevista l'attività scolastica in senso stretto"

Visto il comma 4 dell'Articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 249 del 24 Giugno 1998:

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Visto il comma 5 dell'Articolo 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 249 del 24 Giugno 1998:

Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola_gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione."

Considerata la sentenza del Tribunale Siena, 29 ottobre 2001:

"Se la c.d. "occupazione" della scuola da parte degli studenti avviene senza modalità invasive, e cioè consentendo lo svolgersi delle lezioni e l'accesso degli addetti, non è configurabile il reato di interruzione di pubblico servizio, neanche se l'attività didattica si svolge con difficoltà ed in mezzo a confusione."

Considerato che l'attività contestata è stata messa in campo dagli studenti al fine di informarsi e discutere per esprimere la loro opinione su temi di estrema attualità e pesantemente influenti sulla vita e l'organizzazione della scuola, quali [inserisci le discussioni affrontate durante il blocco della didattica], temi sui quali gli studenti richiedono di essere chiamati ad esprimere la loro opinione ai sensi del comma 4 dell'Articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 249 del 24 Giugno 1998;

Considerato che tale attività è stata portata avanti al fine di manifestare la propria opinione contraria alla mancanza di consultazione degli studenti riguardo ai temi sopracitati;





unionedeglistudenti@gmail.com

Considerato che agli studenti eventualmente contrari ad aderire a questo tipo di attività non è stato in alcun modo impedito dall'astenersi e svolgere la lezione;

Chiediamo pertanto che i provvedimenti disciplinari assegnati siano immediatamente ritirati, per le motivazioni sopracitate.

In caso di mancata risposta sarà convocato l'organo di garanzia scolastico e sarà contattato l'Ufficio Scolastico Regionale.

Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma

SANZIONI PER SIT-IN FATTO PER TEMPERATURA TROPPO BASSA

All'attenzione del Dirigente dell'Istituto [Nome del tuo istituto]

Oggetto: malfunzionamento del sistema di riscaldamento dell'Istituto
Il giorno gli studenti dell'Istituto, imposibilitati allo svolgimento delle lezioni vista la proibitiva temperatura di °C, si sono astenuti dall'entrare nelle aule ed hanno manifestato con sedendosi nell'atrio della scuola, al fine di richiedere l'interruzione ufficiale delle lezioni e la riparazione dell'impianto di riscaldamento, come già richiesto dai rappresentanti d'istituto il giorno
Successivamente è stato comunicato che a causa di tale azione gli studenti coinvolti saranno sanzionati disciplinarmente, [descrivi la sanzione]
Visto II decreto ministeriale del 18 Dicembre 1975 articolo 5.3.11 "La temperatura degli ambienti adibiti ad usi scolastici dovrà essere assicurata, in condizioni invernali, da un adatto impianto di riscaldamento capace di assicurare in tutti gli ambienti quando all'esterno si verificano le condizioni invernali di progetto, le seguenti condizioni interne: temperatura 20°C ± 2°C "





unionedeglistudenti@gmail.com

Visto l'Articolo 4 comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n.249 del 24 Giugno 1998: "In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità ."

Visto l'Articolo 4 comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica n.249 del 24 Giugno 1998: "La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto ."

Visto l'Articolo 1 comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n.249 del 24 Giugno 1998: "La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale."

Si ritengono illegittimi i provvedimenti disciplinari presi, in quanto vista la temperatura le lezioni non dovevano essere svolte ed in quanto provvedimenti collettivi, sanzionanti la libera manifestazione ed espressione di opinione degli studenti, per i quali gli studenti non sono stati invitati ad esporre le loro ragioni.

Si richiede pertanto, considerata la temperatura vigente, l'immediata sospensione dell'attività didattica e la riparazione in tempi celeri del sistema di riscaldamento dell'Istituto scolastico ed il ritiro dei provvedimenti disciplinari.

In caso di mancata risposta, sarà contattato l'Ufficio Scolastico Regionale.

In fede, [Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma]



UNIONE DEGLI STUDENT

unionedealistudenti@amail.com

DIRITTO ALLE ASSEMBLEE:

NEGAZIONE DI ASSEMBLEA DI CLASSE

All'attenzione del Dirigente dell'Istituto [Nome del tuo istituto]

OGGETTO: Mancata autorizzazione di assemblea di classe

In giornata [inserire il giorno] agli studenti della classe [inserire classe] è stata negata l'autorizzazione allo svolgimento dell'assemblea di classe mensile.

Visto l'articolo 13 comma 2 del Decreto Legislativo n. 297 16 aprile 1994: "Le assemblee studentesche possono essere di classe o di istituto."

Visto l'articolo 13 comma 6 del Decreto Legislativo n. 297 16 aprile 1994: "E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico..."

Si ritiene pertanto irregolare la negazione del diritto di assemblea sancito dalla presente legge.

Invitiamo dunque [la dirigenza/il docente], ad autorizzare immediatamente l'assemblea di classe per le motivazioni sopra arrecate.

In caso di mancata risposta, verrà fatto ricorso all'organo di Garanzia e sarà contattato l'Ufficio Scolastico Regionale.

In fede,

[Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma"]



unionedeglistudenti@gmail.com



NEGAZIONE DI ASSEMBLEA D'ISTITUTO

All'attenzione del Dirigente dell'Istituto [Nome del tuo istituto]

OGGETTO:

In seguito a regolare convocazione presentata dai rappresentanti d'istituto degli studenti per l'assemblea d'Istituto mensile, il Dirigente Scolastico ha negato l'autorizzazione dell'assemblea con motivazione [inserire motivazione]

Visto l'articolo 12 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione):

"Gli studenti della scuola secondaria superiore e i genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola..."

Visto l'articolo 13 comma 6 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione):

"E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata..."

Si ritiene illegittima la mancata autorizzazione di tale assemblea, richiediamo pertanto l'immediata autorizzazione della stessa. In caso di mancata risposta, sarà contattato l'Ufficio Scolastico Regionale.

In fede,

[Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma"]

NEGAZIONE DEL COMITATO STUDENTESCO

All'attenzione del Dirigente dell'Istituto [Nome del tuo istituto]

OGGETTO:

In seguito a regolare richiesta avanzata dai rappresentanti d'istituto degli studenti per l'assemblea d'Istituto mensile, il Dirigente Scolastico ha negato l'autorizzazione dell'assemblea con motivazione [inserire motivazione]





unionedealistudenti@amail.com

Visto l'articolo 12 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione):

"Gli studenti della scuola secondaria superiore e i genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola..."

Visto l'articolo 13 comma 4 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione):

"I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un comitato studentesco di istituto"

Si ritiene illegittima la mancata autorizzazione del comitato studentesco, richiediamo pertanto l'immediata autorizzazione della stessa.

In caso di mancata risposta, sarà contattato l'Ufficio Scolastico Regionale.

In fede,

[Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma"]



unionedealistudenti@amail.com



IRREGOLARITA' NELLE SANZIONI:

(ATTENZIONE: In seguito alla legge di Bilancio del 2019 l'alternanza è stata denominata in "percorsi trasversali per le competenze e l'orinentamento", tuttavia molte scuole continuano a usare il termine "Alternanza scuola-lavoro",quindi conviene cambiarlo o tenuto in base al contesto)

ESCLUSIONE DA GITE COME SANZIONE

All'attenzione del Dirigente dell'Istituto [Nome del tuo istituto]

OGGETTO: Irregolarità nell'irrogazione delle sanzioni disciplinari

In giornata [data] è stato notificata agli alunni [nomi] della classe [classi] esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione, al fine di sanzionare [comportamento sanzionato].

Visto l'articolo 4 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 249/98:

"I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Visto l'articolo 2 comma 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 249/98:

"Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica."

Visto l'Articolo 1 della Circolare Ministeriale 14 ottobre 1992, n. 291 "Resta confermato che le visite guidate e i viaggi di istruzione [...] si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola. "

Visto l'Articolo 4 della Circolare Ministeriale 14 ottobre 1992, n. 291 : "Nessun viaggio può essere effettuato ove non sia assicurata la partecipazione di almeno due terzi degli alunni componenti le singole classi coinvolte, anche se Ë



unionedealistudenti@amail.com



auspicabile la presenza pressoché totale degli alunni delle classi. Al divieto fanno eccezione i viaggi la cui programmazione contempli la partecipazione di studenti, appartenenti a classi diverse, ad attività teatrali, cinematografiche, musicali etc., nonché i viaggi connessi ad attività sportive agonistiche. "

Riteniamo le sanzioni sopra citate illegittime in quanto finalizzate ad escludere lo studente da un fondamentale momento di consolidamento della comunità scolastica, opportunità formativa e crescita della personalità, senza dunque mirare alla riparazione del danno ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Invitiamo dunque la dirigenza a procedere all'annullamento delle sanzioni disciplinari ed alla riammissione ai viaggi d'istruzione per gli studenti coinvolti, per le motivazioni sopra arrecate.

In caso di mancata risposta, verrà fatto ricorso all'organo di Garanzia e sarà contattato l'Ufficio Scolastico Regionale.

In fede,

[Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma"]

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI UNA MATERIA IN BASE AL COMPORTAMENTO

All'attenzione del Dirigente dell'Istituto [Nome del tuo istituto]

Oggetto:Irregolarità nella valutazione del comportamento di uno studente

Al fine di sanzionare l'alunno [nome] a causa di [inserisci il comportamento], gli è stato attribuito un voto negativo [specifica il voto e la materia]

Visto l'articolo 4 comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 249 del 24 Giugno 1998:

"...Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto."





unionedeglistudenti@gmail.com

Chiediamo che venga immediatamente annullato tale voto, e che venga comminata una differente sanzione, consona con i principi espressi dallo statuto delle studentesse e degli studenti.

In caso di mancata risposta, verrà fatto ricorso all'organo di garanzia

In fede,

[Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma"]

SANZIONE COLLETTIVA

All'attenzione del Dirigente dell'Istituto [Nome del tuo istituto]

Oggetto: irregolarità nell'irrogazione di sanzioni disciplinari

Il giorno [inserisci data], in seguito al comportamento di un numero ristretto di alunni [specifica comportamento], all'intera classe/istituto/gruppo di classi, è stata comminata la sanzione [specifica il provvedimento]

Visto l'articolo 4 comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 249 del 24 Giugno 1998:

"La responsabilità disciplinare è personale"

Considerato che, essendo la responsabilità disciplinare personale, non sono contemplate sanzioni collettive che puniscano studenti per un comportamento non commesso

Richiediamo che tale sanzione sia immediatamente ritirata

In caso di mancata risposta, verrà fatto ricorso all'organo di garanzia

In fede.

[Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma"]



unionedeglistudenti@gmail.com



SANZIONE PER CUI ALLO STUDENTE NON E' STATO PERMESSO SPIEGARE IL SUO COMPORTAMENTO

All'attenzione del Dirigente dell'Istituto [Nome del tuo istituto]

Oggetto:Irregolarità nella valutazione del comportamento di uno studente

Al fine di sanzionare il suo comportamento [specifica], allo studente [inserisci nome e classe] è stato comminato un provvedimento disciplinare. Tuttavia, allo studente non è stata data possibilità di spiegare le ragioni del comportamento sanzionato, al fine di dare chiarezza ai docenti e di un'eventuale rivalutazione della sua posizione.

Visto l'articolo 4 comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 249 del 24 Giugno 1998:

"...Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni..."

Richiediamo che, al fine di ottemperare al diritto riconosciuto dal sopracitato decreto, la sanzione sia sospesa, che lo studente sia chiamato ad esporre le ragioni del proprio comportamento e che, successivamente a tale spiegazione, si rivaluti la natura del provvedimento disciplinare nonché la sua effettiva necessità.

In caso di mancata risposta, verrà fatto ricorso all'organo di garanzia

In fede,

[Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma"]





ALTERNANZA SCUOLA LAVORO:

PERCORSO DI ALTERNANZA NEGATIVO

All'attenzione del Dirigente dell'Istituto [Nome del tuo istituto]

Oggetto: Irregolarità nel percorso di Alternanza Scuola Lavoro

[Descrivi l'accaduto]

Vista la Nota 3355 del 27 marzo 2017 emessa dal Ministero dell'Istruzione università e ricerca :

- "f) Gli allievi che frequentano percorsi di alternanza scuola lavoro mantengono lo status di studenti. L'alternanza è una opportunità formativa e gli studenti non devono sostituire posizioni professionali; essi sono costantemente guidati nelle varie esperienze, sia nell'ambito dell'istituzione scolastica che presso il soggetto ospitante, da una o più figure preposte alla realizzazione del percorso formativo (tutor interno, tutor formativo esterno, docente interno, esperto esterno)
- e) Rientrano nelle attività di alternanza scuola lavoro di cui al comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015 i percorsi definiti e programmati all'interno del PTOF che prevedono la stipula di una convenzione con il soggetto ospitante, l'individuazione di un tutor interno e di tutor formativo esterno, nonché la scelta di esperienze coerenti con i risultati di apprendimento previsti dal profilo educativo dell'indirizzo di studi frequentato dallo studente;"





unionedealistudenti@amail.com

Considerato che la suddetta esperienza non ha rispettato gli articoli della nota di cui prima,

chiediamo al dirigente scolastico di provvedere a: rescindere i progetti di alternanza scuola-lavoro stipulati con queste aziende e controllare e monitorare costantemente le esperienze di alternanza scuola-lavoro,

In fede,

[Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma"]

PERCORSO DI ALTERNANZA NON COERENTE CON IL LA CONVENZIONE FATTA CON ENTE ESTERNO

All'attenzione del Dirigente dell'Istituto [Nome del tuo istituto]

Oggetto:Irregolarità nei percorsi di Alternanza scuola Lavoro

Nei giorni [date] l'alunno [nome] della classe [classe] ha svolto l'attività di Alternanza scuola lavoro presso l'ente esterno [nome azienda esterna]. Tuttavia, nonostante la convenzione stipulata prevedesse [mansioni previste], l'alunno ha dovuto [descrivi cosa ti hanno fatto fare]

Vista l'evidente irregolarità di tale percorso, chiediamo che l'istituto interrompa immediatamente l'attività di stage ed ogni rapporto con la suddetta azienda.

In caso di mancata risposta saranno contattati l'ufficio scolastico regionale e la commissione territoriale per l'Alternanza scuola-lavoro

In fede.

[Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma"]



unionedealistudenti@amail.com



DURATA DELLE ATTIVITA' SUPERIORE A QUELLA INDICATA SULLA CONVENZIONE

All'attenzione del Dirigente dell'Istituto [Nome del tuo istituto]

Oggetto: Irregolarità nel percorso di Alternanza Scuola Lavoro Gentile dirigente, segnaliamo che il percorso di Alternanza Scuola Lavoro presso l'ente esterno [inserire nome], all'interno del quale sono coinvolti gli studenti [metti i nomi] nonostante nella convenzione stipulata con l'ente ospitante fosse prevista la durata [metti ore previste], gli studenti sono stati tenuti a svolgere le attività per [metti ore effettivamente svolte]

Visto l'articolo 3 comma 5 della Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in Alternanza scuola lavoro, regolamento adottato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca:

"La durata delle attività giornaliere svolte in regime di alternanza non può superare l'orario indicato nella convenzione stipulata tra l'istituzione scolastica e la struttura ospitante, da definirsi nel rispetto della normativa vigente"

Chiediamo che venga immediatamente interrotta tale attività, e che la scuola chieda chiarimenti all'ente ospitante.

In caso di mancata risposta saranno contattati l'ufficio scolastico regionale e la commissione territoriale per l'Alternanza scuola-lavoro

In fede.

[Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma"]

MANCATA INFORMAZIONE SULLE MANSIONI DA SVOLGERE:

All'attenzione del Dirigente dell'Istituto [Nome del tuo istituto]





unionedeglistudenti@gmail.com

Oggetto: Irregolarità nel percorso di Alternanza Scuola Lavoro

Gentile Dirigente, segnaliamo che per il percorso di Alternanza scuola lavoro presso [metti l'azienda esterno], nel quale sono coinvolti gli studenti [nomi] da svolgersi a partire dal giorno [metti giorno], non è ancora stata data comunicazione dettagliata delle attività da svolgere.

Visto l'articolo 4 comma 4 della Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in Alternanza scuola lavoro, regolamento adottato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca:

"Gli studenti impegnati nei percorsi di alternanza ed i soggetti con responsabilità genitoriale hanno diritto ad una ampia e dettagliata informazione sul progetto e sulle sue finalità educative e formative, oltre che sul percorso formativo personalizzato in cui vengono declinati le competenze attese e gli obblighi che derivano dall'attività in contesto lavorativo"

Chiediamo che vengano immediatamente trasmesse allo studente ed alla sua famiglia le informazioni necessarie, e in caso le seguenti fosse irreperibili per qualsivoglia causa, chiediamo che venga immediatamente sospesa la convenzione con l'ente ospitante.

In caso di mancata risposta saranno contattati l'ufficio scolastico regionale e la commissione territoriale per l'Alternanza scuola-lavoro

In fede.

[Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma"]





unionedeglistudenti@gmail.com

PROVE INVALSI:

(ATTENZIONE: dall'anno 2019/20 le prove Invalsi per le quinte saranno requisito OBBLIGATORIO per accedere agli esami)

VALUTAZIONE CON VOTO SUL REGISTRO DI PROVE INVALSI

OGGETTO: Segnalazione di irregolarità nella somministrazione delle rilevazioni INVALSI

Nella classe [inserisci classe] il docente [nome docente] ha proceduto alla valutazione, con voto registrato sul registro concorrente alla media in tale materia, alla stregua di una prova di valutazione scritta, della prova INVALSI somministrata il giorno [data invalsi]

Visto l'articolo comma 1 capo b della Legge 28 marzo 2003, n.53 :

"ai fini del progressivo miglioramento e dell'armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e di formazione, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e formative; in funzione dei predetti compiti vengono rideterminate le funzioni e la struttura del predetto Istituto"

Vista l'Informativa ex art. 13 D. Lgs. n. 196/2003 per il trattamento dei dati personali degli studenti Decreto legge n. 147/2007, convertito con modificazioni dalle legge n. 176/2007 Direttiva ministeriale n. 85 del 12 ottobre 2012 D.M. del 3.2.2012 - art. 51 c. 2 - (G.U. 9.2.2012) convertito nella legge 35/2012 (G.U. 6.04.2012) D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 Rilevazione degli apprendimenti - anno scolastico 2017/2018:

"i dati personali forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di Formazione, e in particolare per l'effettuazione delle "verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti (...)

...i dati personali verranno trattati in modo da essere resi anonimi all'esterno e all'interno dell'istituto, immediatamente dopo la raccolta effettuata dalle istituzioni scolastiche. Il codice di accoppiamento tra le informazioni raccolte e l'identificativo della persona è conosciuto solo dal personale docente dell'istituzione scolastica incaricato della somministrazione e dal personale di segreteria incaricato della trasposizione dei dati sulla maschera elettronica e, una volta utilizzato per la predetta funzione, non è ulteriormente utilizzabile"





unionedealistudenti@amail.com

Si ritiene irregolare tale valutazione, in quanto non corrispondente alla finalità statistiche delle rilevazioni INVALSI, ed in quanto effettuate venendo meno all'anonimato delle prove ed all'utilizzo dei dati personali "esclusivamente per le finalità istituzionali dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di Formazione".

Invitiamo dunque a procedere all'annullamento della valutazione di tali prove, per le ragioni sopra arrecate.

In caso di mancata risposta, verrà fatto ricorso all'organo di Garanzia e sarà contattato l'Ufficio Scolastico Regionale.

In fede,

[Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma"]

OBBLIGO ALLA COMPILAZIONE DELLE PROVE INVALSI

OGGETTO: Segnalazione di irregolarità nella somministrazione delle rilevazioni INVALSI

Vorremmo segnalare alla Vostra cortese attenzione delle gravi irregolarità svoltesi nella somministrazione delle rilevazioni INVALSI.

Il giorno [inserire giorno] in occasione della somministrazione delle rilevazioni INVALSI il docente [nome docente] ha obbligato gli alunni [nome studenti] a compilare i test INVALSI, dietro la minaccia di [sanzioni minacciate]

Visto l'Articolo 1 comma 4 del DPR 24 giugno 1998, n. 249: "La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza (...)"

Visto l'Articolo 4 comma 4 del DPR 24 giugno 1998, n. 249:





unionedealistudenti@amail.com

"In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità."

Vista l'Informativa ex art. 13 D. Lgs. n. 196/2003 per il trattamento dei dati personali degli studenti Decreto legge n. 147/2007, convertito con modificazioni dalle legge n. 176/2007 Direttiva ministeriale n. 85 del 12 ottobre 2012 D.M. del 3.2.2012 - art. 51 c. 2 - (G.U. 9.2.2012) convertito nella legge 35/2012 (G.U. 6.04.2012) D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 Rilevazione degli apprendimenti - anno scolastico 2017/2018:

"i dati personali forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di Formazione, e in particolare per l'effettuazione delle "verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti (...)

...i dati personali verranno trattati in modo da essere resi anonimi all'esterno e all'interno dell'istituto, immediatamente dopo la raccolta effettuata dalle istituzioni scolastiche. Il codice di accoppiamento tra le informazioni raccolte e l'identificativo della persona è conosciuto solo dal personale docente dell'istituzione scolastica incaricato della somministrazione e dal personale di segreteria incaricato della trasposizione dei dati sulla maschera elettronica e, una volta utilizzato per la predetta funzione, non è ulteriormente utilizzabile

- 4.L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

Si ritengono dunque illegittime le sanzioni ventilate, in quanto sanzionanti l'espressione di dissenso nei confronti delle prove INVALSI (conformemente alla campagna di boicottaggio di tali prove promossa a livello nazionale dall'Unione degli Studenti), in quanto lesive del diritto ad opporsi al trattamento di dati personali ed in quanto sarebbe in ogni caso illegittimo risalire agli studenti che hanno compilato o meno le prove invalsi se non per le "finalità istituzionali dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di Formazione" Invitiamo dunque la dirigenza a procedere all'annullamento delle prove dei suddetti

Invitiamo dunque la dirigenza a procedere all'annullamento delle prove dei suddetti studenti e richiediamo che tali episodi non si ripetano durante le successive rilevazioni.

In caso di mancata risposta, verrà fatto ricorso all'organo di Garanzia e sarà contattato l'Ufficio Scolastico Regionale.



unionedealistudenti@amail.com



In fede.

[Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma"]

MINACCE PER LA COMPILAZIONE DELLE PROVE INVALSI

OGGETTO: Segnalazione di irregolarità nella somministrazione delle rilevazioni INVALSI

Vorremmo segnalare alla Vostra cortese attenzione delle gravi irregolarità svoltesi nella somministrazione delle rilevazioni INVALSI.

Nei giorni [inserire giorni] il docente [nome docente] ha comunicato allo studente/gli studenti [nomi] che in caso di mancata compilazione delle prove INVALSI, causata dalla contrarietà degli studenti a tale sistema di valutazione, sarebbero stati presi i provvedimenti [inserire sanzioni]

Visto l'Articolo 1 comma 4 del DPR 24 giugno 1998, n. 249:

"La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza (...)"

Visto l'Articolo 4 comma 4 del DPR 24 giugno 1998, n. 249:

"In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità."

Vista l'Informativa ex art. 13 D. Lgs. n. 196/2003 per il trattamento dei dati personali degli studenti Decreto legge n. 147/2007, convertito con modificazioni dalle legge n. 176/2007 Direttiva ministeriale n. 85 del 12 ottobre 2012 D.M. del 3.2.2012 - art. 51 c. 2 - (G.U. 9.2.2012) convertito nella legge 35/2012 (G.U. 6.04.2012) D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 Rilevazione degli apprendimenti - anno scolastico 2017/2018: "i dati personali forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di





unionedeglistudenti@gmail.com

Formazione, e in particolare per l'effettuazione delle "verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti (...)

...i dati personali verranno trattati in modo da essere resi anonimi all'esterno e all'interno dell'istituto, immediatamente dopo la raccolta effettuata dalle istituzioni scolastiche. Il codice di accoppiamento tra le informazioni raccolte e l'identificativo della persona è conosciuto solo dal personale docente dell'istituzione scolastica incaricato della somministrazione e dal personale di segreteria incaricato della trasposizione dei dati sulla maschera elettronica e, una volta utilizzato per la predetta funzione, non è ulteriormente utilizzabile

- 4.L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

Si ritengono dunque illegittime le sanzioni ventilate, in quanto sanzionanti l'espressione di dissenso nei confronti delle prove INVALSI (conformemente alla campagna di boicottaggio di tali prove promossa a livello nazionale dall'Unione degli Studenti), in quanto lesive del diritto ad opporsi al trattamento di dati personali ed in quanto sarebbe in ogni caso illegittimo risalire agli studenti che hanno compilato o meno le prove invalsi se non per le "finalità istituzionali dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di Formazione" Invitiamo dunque la dirigenza a procedere all'annullamento delle sanzioni disciplinari [specificare le sanzioni], per le motivazioni sopra arrecate.

In caso di mancata risposta, verrà fatto ricorso all'organo di Garanzia e sarà contattato l'Ufficio Scolastico Regionale.

In fede,

[Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma"]



unionedeglistudenti@gmail.com



SANZIONE PER BOICOTTAGGIO DELLE PROVE INVALSI

OGGETTO: Segnalazione di irregolarità nella somministrazione delle rilevazioni INVALSI

Vorremmo segnalare alla Vostra cortese attenzione delle gravi irregolarità svoltesi nella somministrazione delle rilevazioni INVALSI.

In seguito alla somministrazione delle rilevazioni INVALSI gli/lo/la studenti/e/essa [nome dello studente], della classe si sono/è rifiutato/a di compilarlo.

In seguito a questo rifiuto [descrizione dell'accaduto, se hanno cercato di forzare la compilazione durante i test, che sanzioni sono state date]

Vista l'Informativa ex art. 13 D. Lgs. n. 196/2003 per il trattamento dei dati personali degli studenti Decreto legge n. 147/2007, convertito con modificazioni dalle legge n. 176/2007 Direttiva ministeriale n. 85 del 12 ottobre 2012 D.M. del 3.2.2012 - art. 51 c. 2 - (G.U. 9.2.2012) convertito nella legge 35/2012 (G.U. 6.04.2012) D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 Rilevazione degli apprendimenti - anno scolastico 2017/2018:

"i dati personali forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di Formazione, e in particolare per l'effettuazione delle "verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti (...)

...i dati personali verranno trattati in modo da essere resi anonimi all'esterno e all'interno dell'istituto, immediatamente dopo la raccolta effettuata dalle istituzioni scolastiche. Il codice di accoppiamento tra le informazioni raccolte e l'identificativo della persona è conosciuto solo dal personale docente dell'istituzione scolastica incaricato della somministrazione e dal personale di segreteria incaricato della trasposizione dei dati sulla maschera elettronica e, una volta utilizzato per la predetta funzione, non è ulteriormente utilizzabile

- 4.L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

Visto l'Articolo 1 comma 4 del DPR 24 giugno 1998, n. 249:





unionedeglistudenti@gmail.com

"La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza (...)"

Visto l'Articolo 4 comma 4 del DPR 24 giugno 1998, n. 249:

"In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità."

Si ritengono dunque illegittimi i provvedimenti disciplinari presi, essendo espressamente vietata dalla normativa sulla privacy la tracciabilità delle prove, ed essendo sanzionanti l'espressione dell'opinione degli studenti riguardo le prove Invalsi, essendo il boicottaggio delle stesse parte delle azioni di protesta contro tale modello di valutazione promosse dall'Unione degli Studenti.

Invitiamo dunque la dirigenza a procedere all'annullamento delle sanzioni disciplinari [specificare le sanzioni], per le motivazioni sopra arrecate.

In caso di mancata risposta, verrà fatto ricorso all'organo di Garanzia e sarà contattato l'Ufficio Scolastico Regionale.

In fede.

[Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma"]





CONTRIBUTO VOLONTARIO:

OBBLIGO AL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO VOLONTARIO

All'attenzione del Dirigente dell'Istituto [Nome del tuo istituto]

Oggetto:Irregolarità nella richiesta del Contributo scolastico

In data [inserisci data] agli studenti delle classi [inserisci classi] è stato comunicato [specifica la modalità] che il pagamento del contributo scolastico di Euro [inserisci importo] è obbligatorio per gli studenti, pena [inserisci sanzione minacciata].

Vista la Nota 20 marzo 2012, Prot. n. 0000312 del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca-Dipartimento dell'Istruzione:

"... i versamenti in questione sono assolutamente volontari, anche in ossequio al principio di obbligatorietà e gratuità dell'istruzione inferiore ... Le risorse raccolte con contributi volontari delle famiglie devono essere indirizzate esclusivamente ad interventi di ampliamento dell'offerta culturale e formativa e non ad attività di funzionamento ordinario e amministrativo che hanno una ricaduta soltanto indiretta sull'azione educativa rivolta agli studenti"

Si ritiene irregolare l'obbligatorietà del pagamento di tale contributo, pertanto richiediamo che dalla dirigenza venga al più presto chiarita la natura volontaria del contributo, e che non venga raccolto dagli studenti e dalle famiglie che si rifiuteranno di versarlo senza ulteriori conseguenze.

In caso di mancata risposta, sarà contattato l'Ufficio Scolastico Regionale.

In fede,



unionedealistudenti@amail.com



[Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma"]

SANZIONE PER MANCATO PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO VOLONTARIO

All'attenzione del Dirigente dell'Istituto [Nome del tuo istituto]

Oggetto:Irregolarità nella richiesta del Contributo scolastico

In data [inserisci data] agli studenti delle classi [inserisci classi] è stato notificata il provvedimento disciplinare [inserisci sanzione] a causa del mancato pagamento del contributo scolastico di Euro [importo] richiesto tramite la circolare [inserisci numero circolare].

Vista la Nota 20 marzo 2012, Prot. n. 0000312 del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca-Dipartimento dell'Istruzione:

"... i versamenti in questione sono assolutamente volontari, anche in ossequio al principio di obbligatorietà e gratuità dell'istruzione inferiore ... Le risorse raccolte con contributi volontari delle famiglie devono essere indirizzate esclusivamente ad interventi di ampliamento dell'offerta culturale e formativa e non ad attività di funzionamento ordinario e amministrativo che hanno una ricaduta soltanto indiretta sull'azione educativa rivolta agli studenti"

Visto l'articolo 4 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249:

"I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica."



unionedeglistudenti@gmail.com



SI ritiene irregolare l'obbligatorietà del pagamento di tale contributo, e di conseguenza le sanzioni irrogate, pertanto richiediamo che dalla dirigenza venga al più presto chiarita la natura volontaria del contributo, che vengano annullati i provvedimenti disciplinari e che il contributo non venga raccolto dagli studenti e dalle famiglie che si rifiuteranno di versarlo senza ulteriori conseguenze.

In caso di mancata risposta, sarà contattato l'Ufficio Scolastico Regionale.

In fede,

[Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma"]



unionedeglistudenti@gmail.com



ALTRO:

NON COMUNICAZIONE DEL VOTO DI UNA PROVA SCRITTA/ORALE

All'attenzione del Dirigente dell'Istituto [Nome del tuo istituto]

Oggetto: Irregolarità nella valutazione di prova scritta/orale

Risulta che della prova [scritta/orale] svolta in data [inserisci data] dagli alunni [nomi] della classe [classe] per il docente , non sia ancora stata data comunicazione della valutazione, nè risulta che il docente abb

Visto l'articolo 2 comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249:

"Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva ..."

Essendo già passati [numero giorni] dallo svolgimento della prova, riteniamo necessario, per le norme sopra citate, che l'esito della suddetta prova sia comunicato al più presto.

In caso di mancata risposta, sarà contattato l'Ufficio Scolastico Regionale.

In fede,

[Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma"]

TEMPERATURA ECCESSIVAMENTE BASSA

All'attenzione del Dirigente dell'Istituto [Nome del tuo istituto]

Oggetto: malfunzionamento del sistema di riscaldamento dell'Istituto





www.unionedeglistudenti.net unionedealistudenti@amail.com

In data odierna, all'ingresso all'interno dell'istituto scolastico, si registrava una temperatura proibitiva allo svolgimento ordinario delle lezioni.

:

Visto II decreto ministeriale del 18 Dicembre 1975 articolo 5.3.11

"La temperatura degli ambienti adibiti ad usi scolastici dovrà essere assicurata, in condizioni invernali, da un adatto impianto di riscaldamento capace di assicurare in tutti gli ambienti quando all'esterno si verificano le condizioni invernali di progetto, le seguenti condizioni interne: temperatura 20°C ± 2°C"

Considerata la temperatura presente, su

Si richiede l'immediata sospensione dell'attività didattica e la riparazione in tempi celeri del sistema di riscaldamento dell'Istituto scolastico.

In caso di mancata risposta, sarà contattato l'Ufficio Scolastico Regionale.

In fede.

[Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma"]

DISCRIMINAZIONE SESSISTA

.

All'attenzione del Dirigente dell'Istituto [Nome del tuo istituto]

OGGETTO: Discriminazione sessista nei confronti di una studentessa da parte di un docente

Il giorno [inserire giorno] presso [nome istituto] si è verificato un grave episodio di discriminazione sessista. Il docente [nome], ha insultato pesantemente una studentessa del liceo rivolgendosi a quest'ultima con parole quali [inserire dettagli].





unionedeglistudenti@gmail.com

Vista Legge 77/2013, in materia di violenza nei confronti delle donne:

Art. 3

"La violenza contro le donne" come violenza dei diritti umani e forma di discriminazione nei confronti delle donne. Si intendono tutti gli atti di violazione di genere che determinano o sono suscettibili di provocare danno fisico, sessuale, psicologico o economico o una sofferenza alle donne, comprese le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica o privata.

"Violenza contro le donne basata sul genere" come una qualsiasi forma di violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato.

Visto l'articolo 3 Costituzione della Repubblica Italiana:

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Visto l'articolo 1 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica Decreto del Presidente della Repubblica 249/98:

"La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza [...]"

Visto l'articolo 1 comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica Decreto del

"La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età o condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale o culturale."

Il comportamento del [inserire la persona coinvolta], dunque, risulta un atto di violenza, lesivo di tali diritti e in netto contrasto con il ruolo pedagogico che la sua figura dovrebbe rivestire all'interno dell'istituzione scolastica.

Riteniamo che avvenimenti del genere siano estremamente gravi, e producano all'interno della comunità scolastica delle dinamiche di discriminazione ed esclusione che proprio a partire dalla scuola andrebbero decostruite.





unionedeglistudenti@gmail.com

Per le motivazioni sopracitate, richiediamo al D.S. di prendere provvedimenti nei confronti del [nome professore o altro soggetto coinvolto]rispetto a quanto accaduto, nella tutela dei diritti degli studenti.

In caso di mancata risposta, verrà fatto ricorso all'organo di Garanzia e sarà contattato l'Ufficio Scolastico Regionale.

In fede.

[Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma"]

DISCRIMINAZIONE RAZZISTA

All'attenzione del Dirigente Scolastico dell'Istituto [nome istituto]

OGGETTO: Grave caso di discriminazione sessista subito da uno studente

[Descrivi l'accaduto, quando e in che modo lo studente è stato insultato/discriminato e da chi]

Visto l'articolo 3 Costituzione della Repubblica Italiana:

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali."

Visto l'articolo 1 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 Giugno 2998, n.249 :

"La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza [...]"



unionedealistudenti@amail.com



Visto l'articolo 1 comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 Giugno 1998. n.249

"La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza [...]"

Visto l'articolo 1 comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 Giugno 1998, n.249

"La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età o condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale o culturale."

Il comportamento del [inserire la persona coinvolta], dunque, risulta un atto di violenza, lesivo di tali diritti e in netto contrasto con il ruolo pedagogico che la sua figura dovrebbe rivestire all'interno dell'istituzione scolastica.

Riteniamo che avvenimenti del genere siano estremamente gravi, e producano all'interno della comunità scolastica delle dinamiche di discriminazione ed esclusione che proprio a partire dalla scuola andrebbero decostruite.

Per le motivazioni sopracitate, richiediamo al D.S. di prendere provvedimenti nei confronti del [nome professore o altro soggetto coinvolto]rispetto a quanto accaduto, nella tutela dei diritti degli studenti.

In caso di mancata risposta, verrà fatto ricorso all'organo di Garanzia e sarà contattato l'Ufficio Scolastico Regionale.

In fede.

[Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma"]

DISINFESTAZIONE DA ANIMALI/PARASSITI

All'attenzione del Dirigente Scolastico dell'Istituto [nome istituto]

OGGETTO: Condizioni di insalubrità dell'istituto causa infestazione





unionedealistudenti@amail.com

[Descrivi l'accaduto e la natura dell'infestazione]

Visto l'articolo 2 comma 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n.249 del 24 Giugno 1998 ("Statuto delle studentesse e degli studenti):

"La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

(...) La salubrità e la sicurezza degli ambienti,..."

Visto l'Articolo 9 della Carta dei Servizi Scolastici (Decreto Presidenza Consiglio dei Ministri 7 giugno 1995):

"L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantirne una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. ... "

Considerato che la presenza di [animale/parassita] nelle aule è evidentemente incompatibile con i principi di pulizia, igiene e salubrità previsti dalle leggi citate, ed impedisce inoltre un regolare svolgimento delle attività didattiche

Gli studenti e le studentesse, causa l'evidente situazione di insalubrità degli ambienti scolastici, chiedono l'immediata sospensione delle attività didattiche, la comunicazione della situazione alle autorità competenti e la tempestiva disinfestazione dell'edificio al fine di una ripresa più rapida possibile delle attività.

In fede,

[Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma"]

NEGAZIONE DELL'ACCESSO A SCUOLA PER STUDIARE O RITROVARSI AL POMERIGGIO

All'attenzione del Dirigente Scolastico dell'Istituto [nome istituto]

OGGETTO: Irregolarità nella possibilità di accesso all'edificio scolastico





unionedealistudenti@amail.com

Gli studenti segnalano che, nonostante le loro richieste, nell'istituto [inserisci nome della scuola] non è consentito accedere al pomeriggio al fine di studiare o ritrovarsi tra studenti.

Visto l'articolo 2 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 567 del 1996:

"Gli istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado predispongono almeno un locale attrezzato quale luogo di ritrovo per i giovani dopo la frequenza delle lezioni"

Considerato che è quindi diritto degli studenti accedere alla propria scuola nel pomeriggio al fine di

Chiediamo che venga immediatamente assegnata agli studenti un'aula all'interno dell'edificio per permettere di ritrovarsi e studiare dopo la frequenza delle lezioni.

In caso di mancata risposta, sarà contattato l'ufficio scolastica regionale.

In fede,

[Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma"]

MANCATA ISTITUZIONE DEI CORSI DI RECUPERO

All'attenzione del Dirigente dell'Istituto [Nome del tuo istituto]

Oggetto: Istituzione dei corsi di recupero

Nell'Istituto [nome istituto], nonostante le richieste degli studenti, non sono ancora stati predisposti o attivati i necessari corsi di recupero e sostegno per gli studenti che hanno riportato valutazioni insufficenti agli scrutini intermedi, al fine di recuperare tali carenze formative.





unionedeglistudenti@gmail.com

Visto l'Articolo 2 comma 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 :

"La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica"

Visto l'Articolo 1 del Decreto Ministeriale 3 ottobre 2007, n. 80 del Ministero dell'Istruzione, università e Ricerca:

"Le attività di sostegno e di recupero, come previsto dal D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa. Le istituzioni scolastiche sono tenute comunque a organizzare, subito dopo gli scrutini intermedi, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate."

Visto l'Articolo 3 comma 8 del Decreto Ministeriale n. 42 del 2007 del Ministero dell pubblica istruzione:

"Al fine di prevenire l'insuccesso scolastico e di ridurre gli interventi di recupero, il Collegio dei docenti ed i singoli Consigli di classe, in sede di programmazione educativa e didattica, predispongono attività di sostegno da svolgersi nel corso dello stesso anno scolastico nel quale l'alunno evidenzia carenze di preparazione in una o più discipline."

Chiediamo pertanto che vengano immediatamente predisposte ed attivate le opportune attività, al fine di garantire a tutti gli studenti e le studentesse il diritto al recupero.

In caso di mancata risposta sarà contattato l'ufficio scolastico regionale

In fede, [Nome di chi sta mandando la vertenza, specificare se sei rappresentante di istituto/classe/consulta; oppure "Unione degli Studenti il Sindacato Studentesco Via IV Novembre 98, 00187, Roma]





unionedeglistudenti@gmail.com

MODELLI DI RICORSO AGLI ORGANI DI GARANZIA

Qui trovi degli spunti per i moduli con cui fare ricorso all'organo di garanzia, in caso non siate già riusciti a vincere la vertenza. Quello per l'organo di garanzia scolastico deve essere mandato al preside dal rappresentante degli studenti nell'organo, mentre quello regionale all'ufficio scolastico regionale, e conviene che a mandarlo sia uno dei rappresentanti degli studenti all'organo di garanzia regionale. Se non sapete chi è, chiedetelo al vostro rappresentante alla consulta provinciale.

ORGANO DI GARANZIA SCOLASTICO

All'attenzione del Dirigente Scolastico dell'istituto [nome istituto]

In merito alla controversia [descrivi la vertenza, citando citando le persone coinvolte ed eventuali numeri delle circolari con cui sono state fatte le sanzioni, o gli articoli del regolamento d'istituto da impugnare], gli studenti chiedono la convocazione dell'organo di garanzia, ai sensi dell'articolo 5 commi 1 e 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. In attesa della convocazione, In fede.

[nome del rappresentante], Rappresentante degli studenti all'organo di garanzia

ORGANO DI GARANZIA REGI

All'attenzione del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale della Regione [la tua regione]

In merito alla controversia [descrivi la vertenza, citando le persone coinvolte ed eventuali numeri delle circolari con cui sono state fatte le sanzioni, o gli articoli del regolamento d'istituto da impugnare], gli studenti dell'istituto [nome del tuo istituto] chiedono la convocazione dell'organo di garanzia regionale, ai sensi dell'articolo 5 commi 3, 4 e 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. In attesa della convocazione, In fede,

[nome del rappresentante],

Rappresentante degli studenti all'organo di garanzia Regionale





unionedeglistudenti@gmail.com

RIFERIMENTI NORMATIVI UTILI

Di seguito trovi le principali leggi che regolano la vita ed i diritti degli Studenti, e i link per poterle consultare:

- Il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249: lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"; è la principale legge che regola i nostri diritti, specialmente quello di manifestare ed esprimere la nostra opinione, e che regola i provvedimenti disciplinari . https://goo.gl/7XNP2r
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 10 Ottobre 1996, n.567:
 Garantisce, tra le varie cose, la possibilità per gli studenti di avere un locale nella scuola in cui trovarsi e studiare dopo le lezioni (l'aula autogestita), la possibilità di organizzare iniziative ed autofinanziarsi, e regolamente le consulte provinciali. https://goo.gl/aFNDVZ
- Il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297: Il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione"; racchiude tutto ciò che riguarda il funzionamento della vita scolastico. Nello specifico agli articoli 12, 13, 14 e 15 trovi tutto quanto riguarda il diritto e il funzionamento delle assemblee degli studenti, all'articolo 5 il funzionamento dei consigli di classe e agli articoli 8 e 10 il funzionamento del Consiglio d'Istituto.
 https://goo.gl/KMEdL9
- Legge 7.Agosto 1990 n. 241: Accesso e trasparenza degli atti e documenti amministrativi; questi riferimenti possono essere usati per richiedere alla segreteria la visualizzazione o la copia conforme di ogni genere e tipologia di atto; ad esempio se volete visualizzare i verbali degli esami di stato, i compiti in classe già archiviati, i registri di classe o documenti tra i più disparati. https://goo.gl/jYFZAL
- Archivio obbligo scolastico, su questo link troverai tutto l'archivio relativo all'obbligo scolastico, ivi comprese le ultime indicazioni nazionali e regolamento d'attuazione sull'innalzamento dell'obbligo scolastico a 16 anni inserito dall'art. 1 comma 622 della finanziaria 2007, importante fonte di studio https://goo.gl/up2NZv
- Legge 13 Luglio 2015 107: cosiddetta "Buona Scuola", è la legge ,contestatissima dagli studenti, che ha riorganizzato parte del funzionamento della scuola nel 2015 istituendo, tra le varie cose, l'obbligatorietà dell'Alternanza Scuola Lavoro https://goo.gl/pECjFN
- La Carta dei Diritti e dei Doveri degli Studenti in Alternanza Scuola
 Lavoro: un regolamento, adottato (seppur con molti limiti) dopo le proteste





unionedealistudenti@amail.com

degli studenti, per regolamentare i diritti degli studenti in alternanza scuola lavoro https://goo.gl/cHJ6vS

CONTATTI UTILI

UNIONE DEGLI STUDENTI : Il sindacato studentesco nazionale, l'organizzazione di studenti che dal 1994 in tutta Italia si battono per difendere i propri diritti, conquistarne di nuovi ed avere una scuola pubblica, gratuita e di qualità e libera da discriminazioni di ogni tipo.

Instagram: unione.studenti.uds https://www.instagram.com/unione.studenti.uds/

Facebook: https://www.facebook.com/uds.studenti/ Sito internet: https://www.facebook.com/uds.studenti/

mail: info@unionedeglistudenti.it

Sede Nazionale: Via IV Novembre 98, 00187, Roma Coordinatrice Nazionale: Giulia Biazzo 3348938783

UFFICI SCOLASTICI REGIONALI (USR): Sono gli uffici del Ministero dell'Istruzione che regolano le attività scolastica nelle singole regioni. Da loro poi dipendono gli uffici scolastici provinciali. Se una vertenza non riesce ad essere risolta a livello scolastico, può essere utile contattare questi uffici.

ABRUZZO: Via Ulisse Nurzia

Loc. Boschetto - PILE - 67100 L'AQUILA <u>direzione-abruzzo@istruzione.it</u> <u>https://goo.gl/ZeVgxP</u>

BASILICATA: Piazza delle Regioni s.n.c.- 85100 - Potenza direzione-basilicata@istruzione.it https://goo.gl/Y6hKhx

CALABRIA: Via Lungomare 259 - 88100 Catanzaro <u>direzione-calabria@istruzione.it</u> <u>http://www.istruzione.calabria.it/</u>

CAMPANIA: http://www.campania.istruzione.it/home/home.shtml Via Ponte della Maddalena, 55

80142 Napoli <u>direzione-campania@istruzione.it</u>

EMILIA ROMAGNA: Via de' Castagnoli, 1 40126 Bologna <u>direzione-emiliaromagna@istruzione.it</u> <u>https://goo.gl/qTT6oU</u>





www.unionedeglistudenti.net unionedealistudenti@amail.com

FRIULI-VENEZIA GIULIA: via Santi Martiri, 3 34123 Trieste https://goo.gl/D4knY3 direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it

LAZIO: Viale G. Ribotta, 41 - 00144 Roma https://goo.gl/DNCrHh direzione-lazio@istruzione.it

LIGURIA: Via Assarotti 38 - 16122 Genova https://goo.gl/jAJ6bY direzione-liguria@istruzione.it

LOMBARDIA: Via Polesine, 13 – 20139 – Milano <u>https://goo.gl/XYF2iodrlo.urp@istruzione.it</u>

MARCHE: Via XXV Aprile 19, 60100 Ancona https://goo.gl/t53Qdjdirezione-marche@istruzione.it

MOLISE: Via Garibaldi n°25-86100 Campobasso https://goo.gl/1eVmNC direzione-molise@istruzione.it

PIEMONTE: corso Vittorio Emanuele, 70, 10128 Torino https://goo.gl/tRdcMK direzione-piemonte@istruzione.it

PUGLIA: Via Sigismondo Castromediano, 123 - 70126 – BARI https://goo.gl/chfRhA direzione-puglia@istruzione.it

SARDEGNA: Piazza Galileo Galilei,36 09128 Cagliari https://goo.gl/nCucJh_direzione-sardegna@istruzione.it

SICILIA: Via G. Fattori, 60 - 90146 Palermo https://goo.gl/cqDTZw direzione-sicilia@istruzione.it

TOSCANA: Via Mannelli, 113 - 50136 Firenze https://goo.gl/b1Sr8n direzione-toscana@istruzione.it

TRENTO: Via Gilli, 3 38121 TRENTO (TN) https://goo.gl/btbRLC

BOLZANO: Palazzo 7, via Andreas Hofer 18 39100 Bolzano http://www.provincia.bz.it/formazione-lingue/ assistenza.scolastica@provincia.bz.it



unionedeglistudenti@gmail.com



UMBRIA:Viale Carlo Manuali, 4 (traversa di Via XIV Settembre) - 06121 Perugia https://goo.ql/xXB8FT direzione-umbria@istruzione.it

VALLE D'AOSTA: https://goo.gl/exeiBL

VENETO: Via Forte Marghera, 191 – 30173 Mestre-Venezia (VE) https://goo.gl/ii4LZM direzione-veneto@istruzione.it

ALTRO MATERIALE UTILE

- La guida alla rappresentanza: Una guida completa per rappresentanti di classi, di consulta e d'istituto https://goo.gl/EXAwHs
- La guida contro il freddo: Tutte le informazioni utili su come comportarti quando nella tua scuola fa troppo freddo https://goo.gl/Y8fkSx
- Il Manuale della Scuola Ribelle: Una guida completa su come far rispettare i tuoi diritti a scuola! https://goo.gl/SXdDju





www.unionedeglistudenti.net unionedeglistudenti@gmail.com